







Rapporto Regionale Infortuni sul lavoro nel Lazio, anni 2004-2013: flussi informativi INAIL - Regioni

Roma, Maggio 2016

Hanno collaborato al presente rapporto

Elisa Romeo, Laura Ancona, Lisa Bauleo, Francesco Forastiere, Marina Davoli

Dipartimento di Epidemiologia ASL RM1 (ex RME) del Servizio Sanitario Regionale, Regione Lazio

Maria Gabriella Cannavà, Luigi Boschi

Servizio Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di lavoro (PRESAL) – ASL Roma I (ex RMA)

Indice

Introduzione3	3
Le fonti informative	4
ISTAT	4
Database flussi informativi INAIL- Regioni (rilascio luglio 2015)	4
Sezione I5	5
La realtà produttiva regionale5	5
Andamento occupazionale nel Lazio nel periodo 2001-2010 (fonte ISTAT)	5
Andamento occupazionale nel Lazio nel periodo 2004-2013 (fonte flussi informativi INAIL-Regioni)	5
Sezione II6	Ś
Gli infortuni nel Lazio anni 2004-2013	5
Andamento temporale degli infortuni definiti positivamente dall'INAIL	5
Andamento temporale degli infortuni in occasione di lavoro	5
Andamento temporale degli infortuni gravi	5
Infortuni mortali	7
Andamento temporale degli infortuni mortali: stradali e non stradali	7
Andamento temporale degli infortuni mortali stradali: in itinere e in occasione di lavoro	7
Focus sul fenomeno infortunistico	7
Gli infortuni in occasione di lavoro, nel Lazio, occorsi a lavoratori nati all'estero	7
Gli infortuni in occasione di lavoro, nel Lazio, in Edilizia	3
Gli infortuni in occasione di lavoro, nel Lazio, nel comparto servizi	3
Gli infortuni in Agricoltura	3
Sezione III8	3
Le malattie professionali denunciate all'INAIL anni 2004-2013	3
Conclusioni9	>
Glossario)

Introduzione

Lo studio del fenomeno degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali nel nostro Paese, ha subito negli anni un interesse crescente della comunità scientifica e politica, dati i costi economici e sociali ad essi correlati. Il DPCM del 21 dicembre 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale N. 31 del 6 Febbraio 2008, avente come oggetto il "Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro", ha previsto l'istituzione di un Comitato regionale di coordinamento tra i cui compiti c'è quello di provvedere alla raccolta ed analisi delle informazioni relative agli eventi dannosi e ai rischi, proponendo soluzioni operative e tecniche atte a ridurre il fenomeno degli infortuni e delle malattie da lavoro. Quasi contemporaneamente alla pubblicazione di tale DPCM, e' stato ribadito dal Testo Unico su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008) che la conoscenza della distribuzione e della gravità di infortuni sul lavoro e malattie professionali è essenziale ai fini della prevenzione e che, a tal scopo, deve essere implementato un Sistema Informativo Nazionale della Prevenzione (SINP). A dicembre 2015 è stato sottoscritto un accordo di collaborazione tra INAIL-Ministero della Salute e Conferenza Regioni e Province Autonome per individuare percorsi prevenzionali su obiettivi prioritari, sviluppare Sistemi Informativi, supportare la realizzazione dei PNP e individuare metodi e strumenti per migliorare la salute e la sicurezza nel luoghi di lavoro.

Per far fronte a queste esigenze, ad oggi sono disponibili, sia a livello nazionale che regionale, le seguenti fonti informative:

- II database ISTAT (Istituto Nazionale di Statistica) che mette a disposizione la rilevazione continua delle forze di lavoro nel nostro Paese
- Il database Flussi informativi INAIL-Regioni per gli infortuni e le malattie professionali aggiornato al 2013;
- Il Sistema di sorveglianza delle malattie professionali MalProf
- II Sistema di sorveglianza degli infortuni mortali INFORMO
- I Registri Regionali di Patologia (Mesoteliomi Maligni, tumori naso sinusali)

L'integrazione delle varie fonti disponibili è molto importante poiché il fenomeno infortuni e malattie professionali va studiato tenendo in considerazione anche il contesto socio economico in cui si verificano tali eventi. Solo in tale modo è possibile effettuare una valutazione degli interventi da effettuare per la riduzione di tal fenomeno e dei bisogni della popolazione.

I dati su cui si basa questo rapporto sono estratti dal database flussi informativi INAIL Regioni per gli infortuni e le malattie professionali, al contempo il contesto socio economico in cui si inquadrano è confortato dalle informazioni tratte dall'ISTAT.



Purtroppo esistono una serie di criticità legate all'uso del database flussi informativi, poiché è un dato nato con finalità assicurative ed è compromesso da due fenomeni, molto rilevanti nella nostra Regione, che sono l'accentramento contributivo e la mobilità dei lavoratori. Tali fenomeni impediscono di calcolare il rischio di infortunarsi o di ammalarsi. A ciò si aggiungano la misclassificazione degli addetti e la sottodenuncia delle malattie professionali.

Il presente rapporto è articolato in 2 Sezioni: nella prima sezione viene descritta la situazione socio economica del Lazio attraverso i dati ISTAT e l'archivio Aziende dei flussi informativi INAIL-Regioni, e nella seconda viene descritto il fenomeno infortunistico negli anni 2004-2013.

Le fonti informative

ISTAT

I risultati delle rilevazioni effettuate dall' Istituto Nazionale di Statistica, da cui sono tratti i dati qui presentati, sono disponibili sul web all'indirizzo: www.istat.it.

Database flussi informativi INAIL- Regioni (rilascio luglio 2015)

Il database INAIL- Regioni, nato in seguito alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa INAIL, ISPESL, Regioni e Province Autonome del 25 Luglio 2002, viene trasmesso alle Regioni con periodicità annuale e prevede l'esistenza di un meccanismo del ritorno di informazioni complementari e correzioni da parte degli utilizzatori. Gli archivi delle Aziende e degli Infortuni vengono trasmessi separatamente e la chiave che li unisce è il numero della Posizione Assicurativa Territoriale (PAT). La PAT è il codice identificativo del rapporto assicurativo tra INAIL e Datore di Lavoro in riferimento a una o più lavorazioni comprese nello stesso macrosettore e svolte in uno stesso ambito territoriale.

- Archivio Aziende. La banca dati ci fornisce l'elenco delle aziende appartenenti alla Gestione Industria e Servizi.
- Archivio infortuni. Contiene gli infortuni accaduti a lavoratori di Aziende appartenenti a tutte e tre le gestioni: Agricoltura, Industria e Servizi e Conto Stato (anche se la tutela assicurativa non spetta ad INAIL) del Lazio e a lavoratori di Aziende fuori Lazio ma che hanno subito un incidente nel Lazio. L'archivio contiene sia gli infortuni denunciati che quelli definiti sia positivamente che negativamente da parte dell'INAIL.
- Archivio malattie professionali. Il database contiene anche l'elenco delle malattie professionali denunciate e definite dall'INAIL nel periodo 2000-2013 nel Lazio.

Il presente rapporto descrive i dati degli archivi Aziende, Infortuni e Malattie Professionali a partire dal 2004. I dati relativi alle malattie professionali denunciate vengono presentati nella Sezione III, ma poiché l'archivio non permette di ottenere una stima realistica del fenomeno non verranno commentati.

Sezione I

La realtà produttiva regionale

Andamento occupazionale nel Lazio nel periodo 2001-2010 (fonte ISTAT)

Nel decennio compreso tra il 2001 e il 2010 nella regione Lazio si è registrato un incremento della popolazione residente di circa il 12%. Tale incremento è dovuto anche all'ingresso di cittadini provenienti da paesi a forte pressione migratoria. Il numero di occupati nella popolazione (con più di 15 anni) è risultato in aumento del 14% dal 2001 (n. 1891.000) al 2010 (n. 2195.000), ma tale aumento va inquadrato considerando l'aumento della popolazione generale e l'introduzione nel 2002 di un provvedimento legislativo per favorire l'emersione del lavoro irregolare (DL n.12/2002). Nel 2010 quasi l'80% degli occupati nel Lazio lo è stato nel settore economico servizi (n. 1729.000 occupati).

Andamento occupazionale nel Lazio nel periodo 2004-2013 (fonte flussi informativi INAIL-Regioni)

I dati provenienti dai flussi informativi mostrano un aumento del numero di PAT attive nel periodo 2004-2013, che nel 2013 risultano pari a 333.833. L'aumento del numero di PAT attive si associa alla diminuzione del numero di addetti di circa il 6% (figure 1 e 2). Questa dinamica è spiegata dal fatto che è aumentato il numero di PAT con meno di 10 addetti ed è diminuito quello delle PAT con almeno 50 addetti (tabella 1).

In Appendice si può vedere il numero di PAT nate, cessate e attive dal 2004 al 2013 e il numero di addetti delle PAT attive per anno (Tabella A).

La maggior parte delle PAT laziali appartengono al comune di Roma, seguono la ASL di Latina, Roma H, Frosinone, Roma G, Viterbo, Roma F, Rieti. I comparti più rappresentati sono i servizi, poi le costruzioni, il commercio e la metalmeccanica. I "servizi" sono un settore molto variegato che comprende attività di ufficio, alberghi e ristoranti, pulizia e nettezza urbana, cinema e spettacoli, e al quale afferiscono anche gli impiegati del manifatturiero. In questo comparto si concentrano inoltre la maggior parte di aziende caratterizzate dal fenomeno dell'accentramento contributivo.



In appendice è riportata la distribuzione delle PAT attive nel 2013 per ASL e per comparto (Tabella B).

Sezione II

Gli infortuni nel Lazio anni 2004-2013

Nel decennio considerato, il numero medio annuo di infortuni denunciati all'INAIL è pari a 60.462. La distribuzione per anno di accadimento e sesso è mostrata in tabella 2. Si evidenzia un calo del numero di infortuni denunciati di circa il 25%, più spiccato tra gli uomini (-33%) che tra le donne (-9%), tale calo risulta più evidente a partire dal 2011 e per i lavoratori di età compresa tra 21 e 29 anni, mentre la classe di età in cui si verificano più infortuni è rappresentata da quella tra 30 e 44 anni.

Valutando la distribuzione degli infortuni denunciati all'INAIL per tipologia di definizione, per gli infortuni senza postumi si osserva una riduzione negli anni in studio, mentre per gli infortuni definiti con inabilità permanente si osserva un aumento nei primi 6 anni ed un calo a partire dal 2011 (tabella 3).

Andamento temporale degli infortuni definiti positivamente dall'INAIL

In tabella 4 si osserva la distribuzione per anno di accadimento e per sesso degli infortuni definiti positivamente dall'INAIL. Da questo gruppo di infortuni sono esclusi quelli ancora aperti, quelli in franchigia e quelli negativi. Il fenomeno risulta in calo tra gli uomini, mentre tra le donne si osserva un aumento nei primi 7 anni ed un calo a partire dal 2011.

Andamento temporale degli infortuni in occasione di lavoro

Escludendo dagli definiti positivamente gli infortuni occorsi a colf, studenti, sportivi professionisti e gli infortuni in itinere, si conferma il calo del numero tra gli uomini e si osserva una diminuzione anche tra le donne (tabella 5).

Andamento temporale degli infortuni gravi

L'andamento degli infortuni gravi (che comprendono quelli con prognosi maggiore a 40 giorni, quelli che causano disabilità permanente e i mortali) si può vedere in figura 3, in cui si evidenzia un lieve calo che ha inizio nel 2011.

La percentuale degli infortuni gravi sugli infortuni in occasione di lavoro risulta invece in aumento nel periodo in esame (tabella 6).

Infortuni mortali

Andamento temporale degli infortuni mortali: stradali e non stradali

Il numero di infortuni mortali in Regione ha subito un andamento oscillante nel decennio considerato (tabella 7) e tale andamento si mantiene anche se consideriamo separatamente gli infortuni mortali non stradali (figura 4) e gli infortuni mortali stradali (figura 5).

Andamento temporale degli infortuni mortali stradali: in itinere e in occasione di lavoro

Ben il 64,5% degli infortuni mortali regionali denunciati all'INAIL nel decennio in studio (n.876) sono stradali (n.565). La maggior parte degli incidenti stradali sono avvenuti a Roma (83%). Tra gli infortuni mortali stradali una quota elevata spetta agli infortuni in itinere (48,4%) (tabella 8).

I danni per incidente stradale in "occasione di lavoro" (quindi escludendo quelli occorsi a colf, studenti, sportivi professionisti e gli infortuni in itinere) avvengono per il 73% dei casi tra gli uomini e per il restante 27% tra le donne e tale differenza di genere è costante negli anni.

In appendice si può vedere la distribuzione degli infortuni stradali per comparto (tabella C).

Focus sul fenomeno infortunistico

Gli infortuni in occasione di lavoro, nel Lazio, occorsi a lavoratori nati all'estero

In tabella 9 si descrive il numero di infortuni in occasione di lavoro accaduti a lavoratori nati all'estero per anno e per sesso. Tra i lavoratori nati all'estero si conta un aumento del numero di infortuni fino al 2010, seguito da un calo della numerosità del 21%; mentre vi è un aumento della numerosità tra le donne fino al 2012 (+29%) che sembrerebbe essere seguito da una riduzione nel 2013, ma questo dato non è stabile. E' interessante inoltre notare come la percentuale di infortuni in occasione di lavoro tra i nati all'estero rispetto al totale degli infortuni aumenta negli anni (figura 6). I comparti più rappresentati (esclusi i "servizi") nel fenomeno infortunistico dei lavoratori nati all'estero è quello delle costruzioni, seguito da agricoltura, commercio e sanità (figura 7).



Gli infortuni in occasione di lavoro, nel Lazio, in Edilizia

In edilizia si osserva un importante calo del numero di infortuni (figure 8 e 9). Se si estraggono dagli addetti totali solo i nati all'estero si assiste ad un aumento nei primi anni in studio (forse imputabile ad una iniziale maggiore tendenza alla sottonotifica) che però evolve in una notevole riduzione al termine del decennio (figura 10).

Gli infortuni in occasione di lavoro, nel Lazio, nel comparto servizi

Anche nel comparto servizi c'è una riduzione del fenomeno infortunistico che si rivela più evidente tra gli uomini (tabella 10). Tale riduzione si osserva solo tra gli uomini se si considerano gli infortuni gravi (tabella 11).

Gli infortuni in Agricoltura

In agricoltura, gli infortuni che avvengono in occasione di lavoro totali e quelli gravi risultano in diminuzione (tabelle 12 e 13), ma tra i lavoratori nati all'estero si osserva una riduzione meno marcata di tutti gli infortuni e, nell'ultimo triennio, aumentano gli infortuni gravi (tabelle 14 e 15).

Sezione III

Le malattie professionali denunciate all'INAIL anni 2004-2013

Nel periodo 2004-2013 sono state denunciate all'INAIL un numero medio annuo di malattie professionali pari a 2147. Nel 2013 le denunce sono state 2901, la maggior parte (47%) sono state denunciate da lavoratori di età compresa tra 51 e 60 anni. La nazione di nascita prevalente è l'Italia (97%), seguita da Romania (0,7%) ed Egitto (0,2%).

Le malattie più denunciate sono state quelle dell'apparato osteoarticolare (n.1912), seguite dalle malattie degli organi di senso (n.302, il 71% delle quali sono ipoacusie da rumore), poi ci sono le malattie dell'apparato respiratorio (n.250) ed infine i tumori (n.199), tra i quali i più frequenti coinvolgono la pleura (28%), il polmone (22%) e la vescica (8%).

Il maggior numero di denunce è stato prodotto da dipendenti dell'Industria, artigiani e agricoli.

Nel 2013 sono state denunciate n.1791 malattie professionali da lavoratori residenti nel comune di Roma, n.451 nel comune di Viterbo, n.281 a Frosinone, n.209 a Rieti e n.169 Latina.

Il Registro Mesoteliomi ha registrato nello stesso lasso temporale il 50% in più di casi di mesoteliomi maligni rispetto ai casi di tumore della pleura identificati in questo database.

Conclusioni

A partire del 2001, i dati ISTAT descrivono una crescita del numero di occupati nel Lazio, in concomitanza con l'incremento della popolazione residente. Tale andamento non concorda con quello INAIL poiché i 2 sistemi usano criteri diversi per "contare" gli occupati e includono categorie diverse di addetti.

I risultati del presente rapporto mostrano che, nel decennio 2004-2013, in Italia si assiste ad una riduzione del numero di infortuni sul lavoro. Anche il numero degli infortuni gravi (che comprendono anche quelli con prognosi maggiore a 40 giorni e i mortali) appare in riduzione, ma la percentuale di tali infortuni sul totale degli infortuni in occasione di lavoro è in aumento. Tale quadro potrebbe dipendere da una maggior tendenza alla sottonotifica degli infortuni meno gravi, ma potrebbe anche essere dovuto ad una minore efficacia del sistema "prevenzione" sui fattori di rischio più rilevanti.

La differenza di genere riscontrata attraverso i dati dei flussi, sembrerebbe indicare che una componente importante degli infortuni coinvolga le donne, il che comporta la necessità di effettuare un approfondimento delle attività lavorative da loro svolte.

Gli infortuni mortali sebbene in calo devono essere monitorati e valutati attentamente; il progetto INFORMO ormai collaudato è di grande supporto perché si basa sul principio di imparare dagli errori attraverso la attenta disamina delle dinamiche infortunistiche. Il fatto che il 65 % degli infortuni mortali avvenga su strada pone degli importanti input per la prevenzione. Si tenga presente il dato alquanto rilevante che quasi il 50% degli infortuni mortali stradali avviene durante il percorso casa-lavoro.

L'aumento, negli anni, degli infortuni tra i lavoratori nati all'estero, influenzato: -dalle misure per il favorire dell'emersione del lavoro nero messe in atto nell'ultimo decennio e dalla conseguente minore sottonotifica del fenomeno infortunistico; - e dal fatto che tali lavoratori svolgono attività più rischiose, impone di fornire più adeguati strumenti di prevenzione a questi lavoratori. L'aumento del numero di infortuni riscontrato non sembra tanto evidenziarsi nel settore edile che è quello tradizionalmente più coinvolto, ma lo si può vedere nel settore agricoltura.



In conclusione, sebbene l'andamento infortunistico nel decennio in studio sembrerebbe in diminuzione (e questo dato merita di consolidarsi nei prossimi anni), bisogna sottolineare il dato che gli infortuni gravi, tra gli infortuni in occasione di lavoro, sono in aumento. E' dunque essenziale valorizzare le misure di sicurezza che si sono rilevate efficaci e implementare nuovi strumenti di prevenzione laddove necessario (infortuni stradali ed in itinere, infortuni a colf e apprendisti).

Anche se i dati sulle malattie professionali non sono presenti in questo rapporto è stata effettuata un'analisi dei dati e delle criticità da sottoporre e condividere con l'INAIL. In collaborazione con l'ente assicuratore e con i Servizi di Prevenzione territoriali, attraverso le numerose piattaforme attualmente disponibili, seppur con finalità diverse, l'obiettivo è quello di favorire in maniera incisiva l'emersione delle patologie professionali e di conseguenza favorirne il riconoscimento medico legale e individuare i bisogni per pianificare le misure di prevenzione.

Glossario

Addetti

Gli addetti di ciascuna PAT sono elaborati dall' INAIL in relazione alle varie tipologie di assicurazione (dipendenti, artigiani, cooperative). Per ricavare il numero dei dipendenti, l'ente effettua una stima sulla base delle masse salariali afferenti la PAT, calcolando gli anni-persona.

Per il settore artigiano viene fornito il numero complessivo dei lavoratori "autonomi" (titolari, familiari e soci) frazionati in relazione ai periodi di lavoro effettuati nel corso dell'anno.

Per i lavoratori delle ditte appartenenti alle cosiddette "polizze speciali" (DPR. 1124/65, art. 42) che interessa apparecchi RX, sostanze radioattive, facchini, frantoi, ippotrasportatori, pescatori, scuole e prove d'arte o esercitazioni tecnico/scientifiche/pratiche, vengono dichiarate le "teste" (o occupati frazionati nell'anno).

Per l'ultimo anno disponibile l'INAIL ha fornito il numero di addetti in occasione dell'ultimo rilascio del luglio 2015.

Accentramento contributivo

Quando una azienda che ha più unità produttive dislocate sul territorio, chiede all'Istituto Assicuratore di accentrare i pagamenti in un'unica sede, tutti gli addetti dell'azienda

risulteranno attribuiti alla PAT madre o accentrante, che gestisce centralmente il rapporto con l'INAIL. Questo fenomeno genera delle PAT "madri" con il numero di lavoratori di tutte le sedi PAT della ditta e delle PAT "figlie" con numero di addetti pari a zero.

"PAT" o "Azienda PAT"

Nell'archivio aziende ogni registrazione corrisponde ad una Posizione Assicurativa Territoriale ("PAT"). Lo stesso raggruppa le PAT nei trienni 2000-2002, 2003-2005, 2006-2008 e 2009-2011, 2012-2013.

Ogni azienda può avere una o più unità locali (stabilimenti, magazzini, uffici etc.) dislocate in località distinte, individuabili, quindi, in base all'indirizzo. A sua volta una unità locale può avere diverse Posizioni Assicurative Territoriali, che corrispondono ai diversi rischi assicurati (legati alla presenza di mansioni diverse). Infine, ogni PAT può avere una o più voci tariffarie che corrispondono al tipo di attività svolta dal personale attribuito alla PAT.

Comparti

Raggruppamenti di lavorazioni in base al rischio assicurato "Voce Tariffa".

- Comparto non determinabile: non è stato possibile attribuire il "Comparto" per mancanza del dato "Voce Tariffa".
- Altre industrie: comprendono "Voci Tariffe" che, pur possedendo un codice "Gruppo Tariffa" già presente in altro comparto, di fatto, non vi rientrano. La lavorazione è così specifica da essere considerata a parte.

Il comparto è costituito da: il Gruppo Tariffa " 65 - Strumenti apparecchi diversi. Riparazione e manutenzione" che qui comprende la costruzione di piccoli apparecchi meccanici ed elettronici, piccoli elettrodomestici, non presente nel corrispondente Gruppo Tariffa del comparto "Metalmeccanica" ed il Gruppo Tariffa "82 - Confezione: abbigliamento, arredamento, accessori. Lavanderie, tintorie, stirerie" che qui è riferito esclusivamente all'attività di pulitura delle lavanderie e non è inserito nell'omonimo Gruppo Tariffa del comparto "Industria Tessile"

Tanto, negli anni, hanno deciso le Regioni nel tentativo di raccogliere le Voci Tariffa INAIL in accorpamenti utili alle attività dei Servizi di Prevenzione.

Attività economica

Articolazione delle attività economiche secondo la nomenclatura ISTAT "ATECO", compatibile con la nomenclatura europea NACE.



In particolare, per il periodo 2000-2001 è stata utilizzata la classificazione "ATECO 91" mentre dal 2002 si utilizza la classificazione "ATECO 2002".

Caso mortale

Tra i casi mortali sono compresi sia quelli che hanno causato l'immediato decesso del lavoratore infortunato sia quelli in cui la morte è avvenuta in un momento successivo (entro 180 giorni dalla data di accadimento).

Franchigia

Con tale termine si intende il lasso di tempo (i primi tre giorni di inabilità al lavoro oltre al giorno in cui l'evento lesivo ha avuto luogo) non coperto da tutela assicurativa e dunque a totale carico del datore di lavoro.

Inabilità permanente

Postumi di carattere permanente conseguenti ad infortunio sul lavoro o a malattia professionale in grado di ridurre o annullare la capacità lavorativa del lavoratore colpito. Da un punto di vista assicurativo, essi sono indennizzabili in rendita nel caso in cui la loro gravità sia individuata da un grado percentuale maggiore del 10%. Il concetto di "inabilità permanente" è stato sostituito da quello di "menomazione permanente" (vedi voce) in consequenza del dettato del D. Lgs.38/2000. Il vecchio regime ha perciò riguardato i casi di infortunio avvenuti e quelli di malattia professionale manifestatasi fino al 24 luglio 2000.

Inabilità temporanea

Inabilità totale che impedisce al lavoratore di esercitare il proprio lavoro per un periodo limitato. Al di là dei primi tre giorni, escluso quello dell'infortunio, interviene la tutela assicurativa mediante la corresponsione di una indennità giornaliera fino a completa quarigione clinica.

Indennizzo

Prestazione economica erogata da parte dell'INAIL all'infortunato o ai suoi eredi.

Infortunio denunciato

Infortunio sul lavoro o in itinere di cui l'INAIL è venuto a conoscenza attraverso formale denuncia di infortunio o per segnalazione dei pronto-soccorso. Molti casi, soprattutto tra quelli segnalati dai pronto-soccorso e non denunciati dal datore di lavoro, riguardano infortuni le cui conseguenze invalidanti si sono estinte entro il periodo di franchigia assicurativa (3 giorni oltre quello di accadimento dell'infortunio).

Infortunio definito

Infortunio denunciato per cui l'iter sanitario e amministrativo condotto dall'INAIL si è concluso con una delle seguenti definizioni:

- Negativa (NE), se l'evento non viene riconosciuto come infortunio sul lavoro;
- Franchigia (FR), (vedi voce);
- Regolare senza indennizzo (RS), se al caso non segue l'erogazione di prestazioni economiche da parte dell'Istituto assicuratore (ad esempio infortuni di dipendenti statali senza postumi permanenti o morte) per situazioni particolari, esempi di casi definiti RS sono gli studenti di scuole private, i lavoratori che non hanno informato in tempo il datore di lavoro del proprio infortunio (art. 52 del T.U.), infortuni dovuti a puntura d'ago che potrebbero dare luogo nel futuro a postumi assicurativamente rilevanti.
- Temporanea (TE), se al soggetto infortunato viene riconosciuta l'"inabilità temporanea" (vedi voce) superiore a tre giorni, ma con postumi permanenti non superiori alla percentuale stabilita per i casi definiti "permanenti";
- Permanente (PE), se al soggetto infortunato viene riconosciuta l'"inabilità permanente" (vedi voce) Mortale con o senza superstiti (MC, MS), se l'evento è un "caso mortale" (vedi voce).



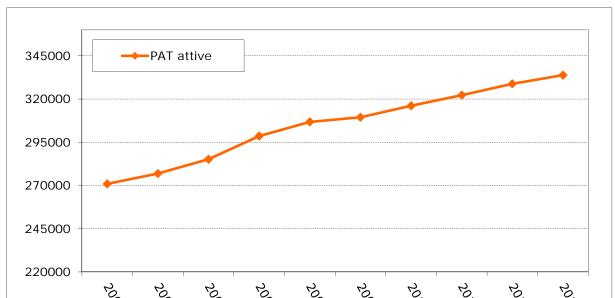
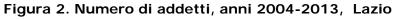


Figura 1. Numero di Pat attive, anni 2004-2013, Lazio



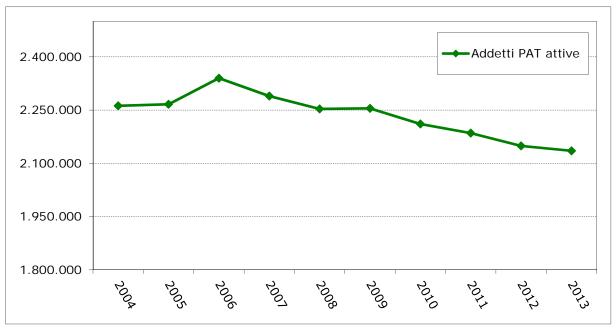


Tabella 1. Numero di Pat per numero di addetti, anni 2004-2013, Lazio

Classi Addetti	2004	2002	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Artigiani singoli senza soci o dipendenti	76.220	78.886	81.153	84.371	86.953	88.007	90.279	91.818	94.407	97.055
Pat con meno di 10 addetti	253.475	259.116	267.005	279.958	287.809	290.534	297.556	303.598	311.091	316.837
Pat con almeno 10 addetti e meno di 50	14.519	14.779	15.150	15.630	15.959	15.948	15.632	15.719	14.879	14.184
Pat con almeno 50 addetti	2.947	3.006	3.041	2.997	3.023	2.979	2.927	2.933	2.844	2.812
Pat attive	270.942	276.902	285.197	298.586	306.792	309.461	316.115	322.250	328.814	333.833



Tabella 2. Infortuni denunciati per anno di accadimento e sesso, anni 2004-2013, Lazio

Anno Evento	F	М	Tot
Anno Evento	n	n	- Tot.
2004	21972	43183	65156
2005	22032	42239	64275
2006	22781	41562	64357
2007	22595	41787	64386
2008	22875	41090	63965
2009	23092	38424	61516
2010	23584	38168	61752
2011	22569	35203	57772
2012	21255	31125	52380
2013	20086	28978	49064
Totali	222841	381759	604623*

^{*} per 23 casi il sesso non è determinabile

Tabella 3. Infortuni denunciati per tipo di definizione, anni 2004-2013, Lazio

Tipo Definizione	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
FRANCHIGIA	6307	5498	5422	5488	5780	5721	5758	5110	4950	4229	54263
MORTE	105	108	103	98	77	76	100	7.1	99	63	876
NON DEFINITI	490	589	299	126	94	164	180	168	187	270	2567
NEGATIVA	14269	14537	14695	14794	14070	12787	13075	12114	10574	10524	131439
PERMANENTE	2697	2733	2867	3030	3092	3305	3401	3185	2961	2768	30039
REGOLARE SENZA INDENIZZO	5318	5199	5637	5635	5821	5792	5946	5740	5328	5299	55715
TEMPORANEA	35970	35611	35334	35227	35031	33650	33292	31384	28314	25911	329724
Totali	65156	64275	64357	64386	93689	61516	61752	57772	52380	49064	604623



Tabella 4. Infortuni definiti positivamente, anni 2004-2013, Lazio

Anno Evento	F	М	Tot
Anno Evento	n	n	- Tot.
2004	13771	30319	44090
2005	13920	29731	43651
2006	14589	29352	43941
2007	14641	29337	43978
2008	15056	28965	44021
2009	15462	27382	42844
2010	15696	27043	42739
2011	15245	25135	40380
2012	14453	22216	36669
2013	13598	20443	34041
Totali	146431	269923	416354

Tabella 5. Infortuni in occasione di lavoro, anni 2004-2013, Lazio

Anno Evento	F	М	Tot
Anno Evento	n	n	- Tot.
2004	10532	26007	36539
2005	10487	25222	35709
2006	10548	24380	34928
2007	10416	23710	34126
2008	10304	23152	33456
2009	10454	21541	31995
2010	10292	21209	31501
2011	10011	19503	29514
2012	9429	16880	26309
2013	8860	15469	24329
Totali	101333	217073	318406

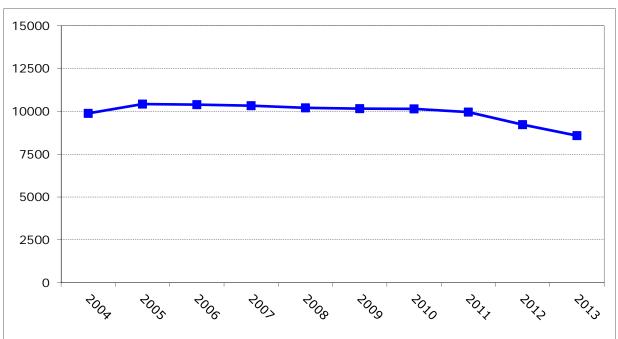


Figura 3. N. infortuni gravi anni 2004-2013 Regione Lazio

Tabella 6. Infortuni gravi in occasione di lavoro sul totale degli infortuni in occasione di lavoro, anni 2004-2013, Lazio

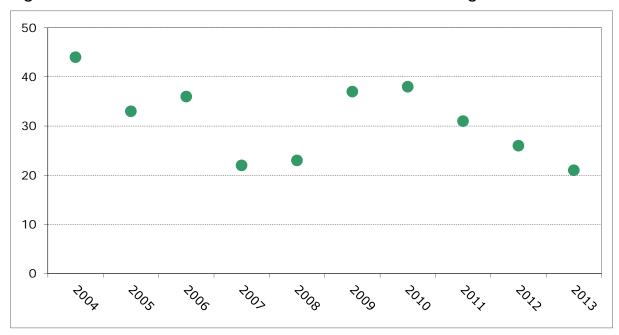
Anno Evento	n	% gravi su tot. occ lav
2004	8.235	22.54
2005	8.521	23.86
2006	8.302	23.77
2007	7.970	23.35
2008	7.726	23.09
2009	7.571	23.66
2010	7.524	23.88
2011	7.357	24.93
2012	6.688	25.42
2013	6.263	25.74
Totali	76.157	23.92



Tabella 7. N. Inf. mortali anni 2004-2013, Regione Lazio

Anno Evento	<u>n</u>
2004	105
2005	108
2006	103
2007	86
2008	77
2009	97
2010	100
2011	71
2012	66
2013	63
Totale	876

Figura 4. N. infortuni mortali non stradali anni 2004-2013 Regione Lazio



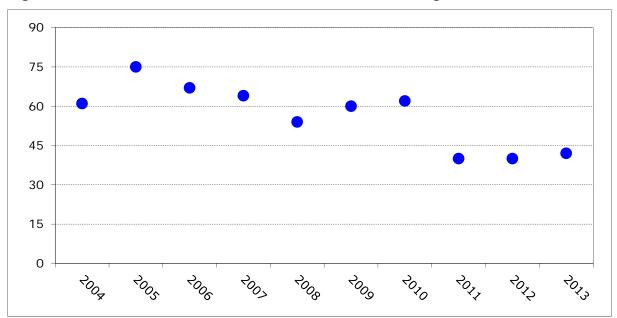


Figura 5. N. infortuni mortali stradali anni 2004-2013 Regione Lazio

Tabella 8. Infortuni mortali stradali in itinere ed in occasione di lavoro

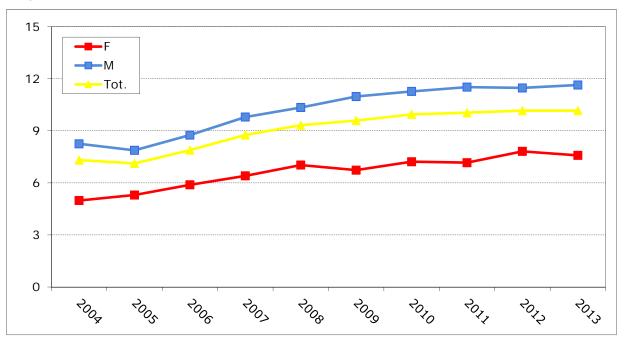
Anno Evento	in itinere	in occ. lav
Alino Evento	%	%
2004	65.0	35.0
2005	35.1	66.2
2006	43.3	56.7
2007	51.6	48.4
2008	52.8	47.2
2009	56.7	43.3
2010	45.2	54.8
2011	37.5	62.5
2012	45.0	55.0
2013	52.4	47.6
Totale	48.4	51.8



Tabella 9. infortuni in occasione lavoro occorsi tra i nati all'estero per sesso, 2004-2013, Lazio

Anno	F	М	Totale*
2004	525	2146	2671
2005	556	1986	2542
2006	621	2134	2755
2007	667	2322	2989
2008	724	2394	3118
2009	704	2364	3068
2010	743	2390	3133
2011	717	2246	2963
2012	737	1936	2673
2013	672	1800	2472
Totali	6666	21718	28384

Figura 6. % infortuni in occ. lavoro dei nati estero sul totale anni 2004-2013 **Regione Lazio**



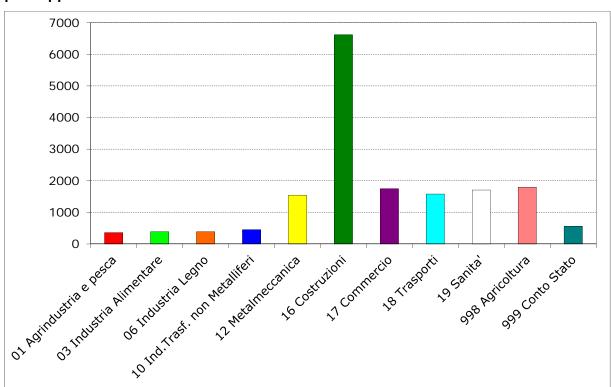


Figura 7. N. inf. in occ. lavoro occorsi a nati all'estero totale 10 anni - comparti più rappresentati esclusi i "Servizi"

Figura 8. N. inf. in occasione lavoro comparto "Costruzioni" anni 2004-2013 Regione Lazio

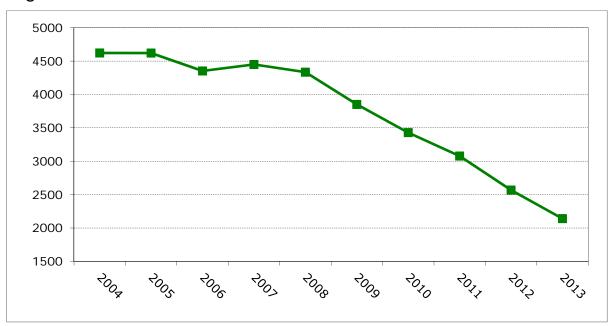




Figura 9. N. inf. gravi in occasione lavoro comparto "Costruzioni" anni 2004-2013 Regione Lazio

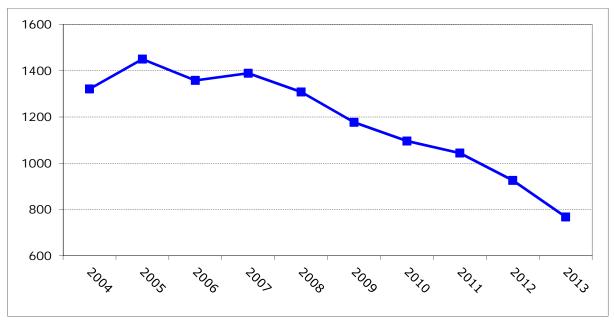


Figura 10. N. inf. in occasione lavoro nati estero comparto "Costruzioni" anni 2004-2013 Regione Lazio

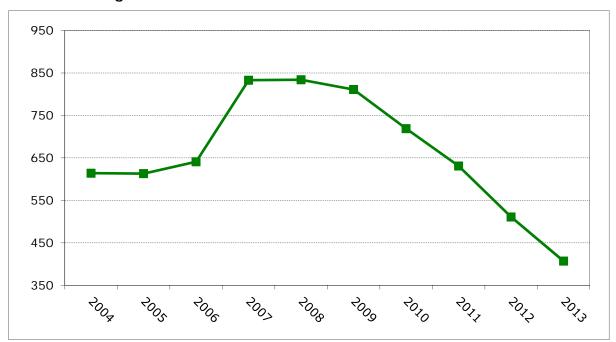


Tabella 10. Infortuni in occasione lavoro comparto Servizi, anni 2004-2013, Lazio

Anna Frencha	F	М	Tot.	F	М
Anno Evento	n	n	n	%	%
2004	5083	7897	12980	39.16	60.84
2005	5197	7671	12868	40.39	59.61
2006	5106	7528	12634	40.41	59.59
2007	5254	7307	12561	41.83	58.17
2008	5143	7051	12194	42.18	57.82
2009	5252	6856	12108	43.38	56.62
2010	5060	6753	11813	42.83	57.17
2011	4798	6576	11374	42.18	57.82
2012	4549	5919	10468	43.46	56.54
2013	4320	5530	9850	43.86	56.14
Totali	49762	69088	118850	41.87	58.13

Tabella 11. Infortuni gravi in occasione lavoro comparto Servizi, anni 2004-2013, Lazio

Anno Evento	F	М	Tot.	F	М
Anno Evento	n	n	n	%	%
2004	1037	1660	2697	38.45	61.55
2005	1124	1698	2822	39.83	60.17
2006	1127	1649	2776	40.60	59.40
2007	1099	1600	2699	40.72	59.28
2008	1061	1595	2656	39.95	60.05
2009	1118	1530	2648	42.22	57.78
2010	1151	1533	2684	42.88	57.12
2011	1101	1584	2685	41.01	58.99
2012	1099	1433	2532	43.40	56.60
2013	1037	1317	2354	44.05	55.95
Totali	10954	15599	26553	41.25	58.75



Tabella 12. Infortuni in occasione lavoro gestione Agricoltura, anni 2004-2013, Lazio

Anna Franta	F	М	Tot.	F	М
Anno Evento	n	n	n	%	%
2004	930	1419	2349	39.59	60.41
2005	827	1281	2108	39.23	60.77
2006	788	1170	1958	40.25	59.75
2007	628	1064	1692	37.12	62.88
2008	589	1054	1643	35.85	64.15
2009	557	997	1554	35.84	64.16
2010	488	1049	1537	31.75	68.25
2011	439	962	1401	31.33	68.67
2012	420	845	1265	33.20	66.80
2013	344	802	1146	30.02	69.98
Totali	6010	10643	16653	36.09	63.91

Tabella 13. Infortuni gravi in occasione lavoro gestione Agricoltura, anni 2004-2013, Lazio

Anna Franta	F	М	Tot.	F	M
Anno Evento	n	n	n	%	%
2004	333	451	784	42.47	57.53
2005	332	426	758	43.80	56.20
2006	304	386	690	44.06	55.94
2007	264	373	637	41.44	58.56
2008	238	375	613	38.83	61.17
2009	215	384	599	35.89	64.11
2010	210	367	577	36.40	63.60
2011	158	361	519	30.44	69.56
2012	172	334	506	33.99	66.01
2013	163	324	487	33.47	66.53
Totali	2389	3781	6170	38.72	61.28

Tabella 14. Infortuni nei nati all'estero in occasione lavoro gestione Agricoltura, anni 2004-2013, Lazio

Amus Frants	F	М	Tot.	F	М
Anno Evento	n	n	n	%	%
2004	23	146	169	13.61	86.39
2005	18	123	141	12.77	87.23
2006	21	139	160	13.13	86.88
2007	28	126	154	18.18	81.82
2008	25	152	177	14.12	85.88
2009	31	176	207	14.98	85.02
2010	18	189	207	8.70	91.30
2011	28	191	219	12.79	87.21
2012	19	164	183	10.38	89.62
2013	23	161	184	12.50	87.50
Totali	234	1567	1801	12.99	87.01

Tabella 15. Infortuni gravi nei nati all'estero in occasione lavoro gestione Agricoltura, anni 2004-2013, Lazio

Anno Evento	F	M	Tot.	F	М
Anno Evento	n	n	n	%	%
2004	7	46	53	13.21	86.79
2005	3	27	30	10.00	90.00
2006	9	44	53	16.98	83.02
2007	10	38	48	20.83	79.17
2008	11	40	51	21.57	78.43
2009	4	54	58	6.90	93.10
2010	8	43	51	15.69	84.31
2011	8	48	56	14.29	85.71
2012	5	53	58	8.62	91.38
2013	7	63	70	10.00	90.00
Totali	72	456	528	13.64	86.36



Tabella A. Numero di PAT e di addetti, anni 2004-2013, Lazio

0000	PAT nate	nate	PAT cessate	ssate	PAT attive	tive	Addetti PAT attive	\T attive
	Italia	Lazio	l talia	Lazio	Italia	Lazio	Italia	Lazio
2004	315435	28096	272980	23062	3391021	270942	17092244	2261936
2005	312289	28219	276184	22917	3422347	276902	17022351	2266242
2006	327501	30591	275260	22839	3467807	285197	17198161	2339879
2007	365770	36308	291304	24575	3547070	298586	17274850	2289426
2008	339000	32981	300701	25673	3590869	306792	17707100	2253182
2009	308467	31085	305762	26688	3579209	309461	17056774	2254688
2010	322219	32202	289681	25534	3611610	316115	16782878	2210712
2011	321175	31919	292102	25769	3640543	322250	16773880	2185099
2012	325039	33315	307987	26808	3658109	328814	16448965	2148983
2013	290883	30406	284439	25382	3664513	333833	16337936	2135082
Totale	3227778	315122	2896400	249247	35573098	3048892	169695138	22345227

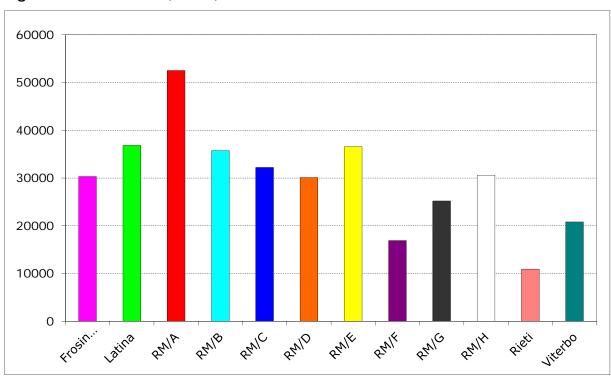


Figura A. N. PAT attive, 2013, Lazio



Tabella B. PAT attive nel 2013 per ASL e per comparto, Lazio

	4 H	<u> </u>	RM/A	Z.	RM/B	RM/C	RM/D	RM/F	RM/F	RM/G	RM/H	2	ΙΛ	
Comparto	_		c	_	c	د	c	د	c	_	د		_	Tot.
01 Agrindustria e pesca	250	374	86	ю	119	123	212	141	207	174	281	247	314	2543
02 Estrazioni minerali	26	26	6	2	ю	∞	15	9	20	24	9	6	51	235
03 Industria Alimentare	585	643	321	2	417	264	291	304	237	415	526	209	434	4648
04 Industria Tessile	367	405	999	2	481	389	373	485	146	237	297	84	242	4173
05 Industria Conciaria	7	9	12	0	8	7	2	10	1	Ŋ	∞	4	16	91
06 Industria Legno	463	526	343	3	369	226	292	343	203	328	350	198	333	3977
07 Industria Carta	307	300	327	2	266	208	200	253	83	207	276	22	161	2647
08 Industria Chim. e Petr.	166	162	28	7	26	39	4	32	18	47	111	32	46	780
09 Industria Gomma	107	88	46	-	75	80	61	57	47	99	19	31	62	789
10 Ind.Trasf. non Metall.	246	205	130	0	113	64	91	117	91	262	188	69	285	1861
11 Industria Metalli	10	15	4	~	10	~	_	2	_	2	2	3	4	62
12 Metalmeccanica	1897	2240	1083	13	1826	1201	1329	1177	767	1385	1580	547	1060	16105
13 Industria Elettrica	217	230	227	4	372	271	216	222	82	125	239	94	121	2420
14 Altre Industrie	200	619	9/9	2	871	969	577	612	234	440	522	162	315	6271
15 Elettricita Gas Acqua	31	34	37	0	15	19	12	24	23	17	16		18	257
16 Costruzioni	5528	5729	3214	108	6517	3260	4498	4353	4307	6391	6504	2437	4526	57372
17 Commercio	4280	5984	6064	78	4850	4182	4025	3692	2208	3337	3970	1464	2909	47043
18 Trasporti	1085	1244	903	21	1986	1461	2110	1841	289	914	096	321	268	14003
19 Sanita'	771	906	1261	2	816	962	813	1014	473	616	789	274	484	9184
20 Servizi	10410	13832	32245	229	13329	15696	12244	18621	5547	7902	11026	3500	6840	151421
99 non determinabile	289	726	1258	∞	748	936	619	864	299	496	909	292	451	7951
Totale	27881	34295	48951	489	33242	30093	28082	34170	15593	23393	28359	10045	19240	333833

Tabella C. Inf. stradali in occasione lavoro, anni 2004-2013, Lazio

	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	Tot
compari	ב	ב	ב	c	c	ב	ב	ב	c	ב	c
01 Agrindustria e pesca	2	11	8	11	9	7	13	9	2	14	83
02 Estrazioni minerali	7	4	2	_	~	0	~	_	0	က	18
03 Industria Alimentare	10	21	18	22	14	20	22	19	13	6	168
04 Industria Tessile	က	7	7	2	Ø	D	4	2	~	က	48
05 Industria Conciaria	0	~	0	0	0	0	0	0	_	0	2
06 Industria Legno	2	7	80	12	2	12	12	10	9	4	81
07 Industria Carta	_	22	19	19	6	6	14	7	7	7	114
08 Industria Chimica e Petrolio	4	10	13	7	9	∞	7	∞	က	∞	74
09 Industria Gomma	က	8	2	7	2	D	8	4	~	0	25
10 Ind.Trasf. non Metalliferi		1	15	12	13	വ	∞	7	9		66
11 Industria Metalli	~	7	~	0	0	0	0	~	0	_	9
12 Metalmeccanica	26	79	93	82	64	64	91	22	53	45	684
13 Industria Elettrica		25	23	24	15	14	26	16	13	14	181
14 Altre Industrie	17	25	29	20	24	22	18	30	14	16	215
15 Elettricita Gas Acqua	29	57	51	40	46	20	53	46	49	42	463
16 Costruzioni	115	268	236	240	263	275	247	230	166	174	2214
17 Commercio	09	168	144	146	137	172	164	135	136	144	1406
18 Trasporti	156	372	359	322	369	339	444	427	389	341	3518
19 Sanita'	101	184	163	153	166	205	211	227	179	151	1740
20 Servizi	621	1384	1326	1362	1340	1443	1519	1393	1238	1050	12676
99 Comparto non determinabile	13	34	25	33	26	27	27	13	20	16	234
998 Agricoltura	17	24	19	23	36	15	23	19	19	34	229
999 Conto Stato	52	91	106	109	105	4	101	72	76	49	861
Totali	1293	2810	2670	2645	2655	2794	3008	2733	2395	2136	25139